



**TEATRO STABILE DEL VENETO CARLO GOLDONI**

**COMUNICATO STAMPA**

**TEATRO GOLDONI – VENEZIA**

**domenica 2 aprile 2006**

***Domenica a Teatro***

**Fondazione AIDA**

***PIERINO E IL LUPO***

**Domenica 2 aprile alle ore 16.00 al Teatro Goldoni di Venezia nell'ambito di *Domenica a Teatro* andrà in scena una produzione della Fondazione AIDA dedicata ai bambini dai 5 ai 10 anni, *PIERINO E IL LUPO*, liberamente ispirato alla favola musicale di Sergej Prokofev, testo e voce Dario Fo, illustrazioni e scene di Emanuele Luzzati, con Alberto Castelletti, Chiara Degani e Jana Karsaiova, regia Nicoletta Vicentini.**

Tre attori pasticcioni mettono in scena, o per meglio dire cercano di farlo, la ben nota favola musicale “Pierino e il lupo” di Sergej Prokofev. Già dal nome complicato iniziano i primi problemi, perché i tre non hanno proprio studiato e sono costretti a improvvisare ed inventare idee strampalate, cercando la complicità del pubblico, per orientarsi fra gatti, papere, lupi, corni e clarinetti.

Per fortuna su di loro regna indiscussa la figura del Grande Narratore che, con la sua voce, li guida sicuro lungo il percorso della fiaba. Ma i tre attori, un po' clown un po' comici dell'arte, sono talmente distratti e confusionari che non seguono bene il racconto, provano a fare previsioni azzardate sui destini dei protagonisti della fiaba e spesso dovranno chiedere aiuto ai bambini per capire meglio la storia e permettere al Grande Narratore di proseguire.

Come bimbi curiosi, i tre attori, proveranno a reinventare i personaggi: “Come cambierà il carattere del lupo se invece di affidarlo ai corni lo facciamo suonare agli archi?” e giocando insieme con il pubblico in una orchestra immaginaria, in un libero gioco di associazioni, scopriranno che in “Pierino e il lupo” la cosa improntante è che la storia inventata faccia i conti con la musica e con i suoi vari momenti espressivi.

Prokofev ha scritto la sua fiaba musicale con un preciso scopo educativo: far conoscere ai bambini (e aggiungerei anche ai grandi) i principali strumenti dell'orchestra, il loro suono, il loro carattere espressivo. Per questo ha associato ad ogni strumento un personaggio e un particolare motivo musicale.

La voce narrante dello spettacolo, “il Grande Narratore”, è la voce di Dario Fo che, con il suo genio teatrale, rivisita la fiaba originale ridonandole una nuova giovinezza.

Sulla scena i tre attori utilizzano lazzi e gags per costruire un ponte fra la storia e il pubblico. La loro confusione diviene pretesto per puntualizzare e sottolineare passaggi didattici importanti. Il meccanismo di complicità con il pubblico fa in modo che, a volte, siano i bambini stessi a spiegare, impersonando il ruolo di insegnante per questi tre alunni poco studiosi. Ogni piccolo spettatore può quindi, nei momenti di interazione, dare aiuto, chiarificazioni e suggerimenti, divenendo così protagonista di un percorso di apprendimento.

**Biglietti: intero 10,00 € bambini 5,00€**

Venezia, 30 marzo 2006